

La dichiarazione di Emma Marcegaglia
Dal sole24ore

Auspico che la Cgil possa ripensare la sua decisione, per noi il tavolo rimane aperto». Il giorno dopo l'intesa sulla riforma del modello contrattuale, firmata senza la Cgil, la presidente di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, cerca di ricucire con il maggiore sindacato italiano: «Sono sicura che comunque manterrà coerenza di comportamenti e grande senso di responsabilità nelle trattative nelle fabbriche, nel suo lavoro di grande sindacato, perché fa parte della sua cultura e del suo modo di comportarsi. Mi auguro che i rapporti fra di noi continueranno ad andare avanti in modo costruttivo».

Marcegaglia ha espresso «rammarico» per il no della confederazione sindacale guidata da Guglielmo Epifani all'intesa sulla riforma dei contratti e ha spiegato che ieri, nel corso dell'incontro tra Governo e parti sociali, sulla firma dell'accordo «a differenza di quello che è stato detto, non c'è stata nessuna forzatura da parte del Governo». La presidente di Confindustria ha aggiunto che «da otto mesi era in corso la trattativa condivisa prima da Cisl, Uil e Confindustria e poi da tutte le associazioni tranne la Cgil. Ieri sera si è deciso di chiudere dopo che al testo dell'accordo erano state aggiunte poche righe sul pubblico impiego e dopo che era chiaro che la Cgil non avrebbe aderito, se non in presenza di un documento completamente diverso su molti punti essenziali».